

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Fontana accesa dall'assessore nonostante l'ordinanza anti-siccità, il sindaco: "Una dimenticanza"

Leda Mocchetti · Friday, November 11th, 2022

«Di questa vicenda se n'è parlato fin troppo, anche con un'enfasi spropositata: si è trattato di una dimenticanza». Così il sindaco Daniela Colombo ha provato a spazzare via le polemiche nate nelle scorse settimane intorno alla **fontana di piazza Don Musazzi accesa durante la Festa Granda di Garbatola** nonostante l'ordinanza del sindaco per il risparmio idrico e alla conseguente **sanzione all'assessore ai lavori pubblici, al territorio e alla cultura delle tradizioni Sergio Parini**. Polemiche che giovedì 11 novembre sono approdate anche in consiglio comunale attraverso un'interrogazione di Lega, Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano.

Sanzione all'assessore per la fontana accesa nonostante l'ordinanza anti-siccità, l'opposizione: "Paradossale"

«A fine agosto l'assessore Parini, che nella vita ha anche un'attività professionale ed è impegnato nel volontariato, come membro del gruppo organizzatore della Festa Granda ha ricevuto delle **richieste verbali – e questa è la ragione per cui non ce n'è traccia – per la riaccensione della fontana, e in maniera impropria l'ha fatto** – ha spiegato la prima cittadina durante la seduta -. Ho informato tutti che avrei emesso quell'ordinanza, figlia di una situazione di grave siccità e di sollecitazioni arrivate dalla Regione e dal Prefetto. Non ero a conoscenza della riaccensione, l'ho saputo per caso e quando l'ho saputo ovviamente abbiamo proceduto subito a chiudere la fontana proprio perché era in vigore l'ordinanza: la chiusura è stata fatta nell'esatto istante in cui ho avuto notizia della situazione. **Si è trattato di una dimenticanza, da qui a rimuovere l'assessore Parini...** Ironicamente mi viene da chiedermi cosa potrebbe accadere a questa amministrazione se dovessi incorrere in una sanzione per divieto di sosta».

Le risposte del sindaco, però, non hanno convinto l'opposizione. «**Ascoltando la risposta si resta allibiti** – ha infatti replicato il consigliere Massimo Cozzi -. Si tende a minimizzare, come sempre: è stata emessa un'ordinanza per il risparmio idrico, sono state chiuse tutte le fontane presenti sul territorio comunale, sono stati fatti dalla Polizia Locale dei controlli e poi **ci troviamo un assessore che viola un'ordinanza del proprio sindaco**. Quella fontana è rimasta aperta per oltre una settimana: i controlli sono stati fatti o no? Era visibile a tutti, anche al sindaco che era presente la sera dell'inaugurazione. **La priorità non è la fontana ma il rispetto delle regole**, che nessuno, cittadino o assessore, può violare. C'è una strana concezione delle regole: **se vengono violate dai**

cittadini è un conto, se vengono violate da altri invece si parla di dimenticanza e mi pare un concetto stranissimo, che fa veramente riflettere. Questa situazione non mi è piaciuta per nulla, come non è piaciuta a diversi cittadini»

A far scoppiare il caso era stata ad inizio settembre la **richiesta di chiarimenti del consigliere Massimo Cozzi**, che aveva presentato un'interrogazione con richiesta di risposta scritta sottolineando come a seguito dell'**ordinanza per il risparmio idrico dello scorso giugno** tutte le fontane del territorio fossero state spente fino a quando nei giorni precedenti alla richiesta di chiarimenti non era stata riaccesa quella di Garbatola. «Considerato che l'ordinanza ci risulta essere ancora in vigore e l'emergenza idrica non ancora terminata – **aveva sottolineato allora il capogruppo di Lega, Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano in consiglio comunale** -, abbiamo scritto per capire le motivazioni di tale scelta. **Perché la fontana di Garbatola sì e le altre no?**».

Nella risposta il sindaco Daniela Colombo aveva spiegato che la fontana di Piazza Don Musazzi **era stata riattivata in occasione della Festa Granda di Garbatola** **«nell'intento di accogliere le richieste degli organizzatori»** salvo poi essere spenta, ma i chiarimenti della prima cittadina non avevano convinto il consigliere di opposizione, che **aveva deciso di rivolgersi anche al segretario comunale per un parere di legittimità**, **puntualmente fornito da Matteo Bottari nelle settimane successive**.

«Risulta chiaro che la fattispecie di cui all'esposto del consigliere Cozzi **rientra nelle previsioni di divieto previste dall'ordinanza**», aveva chiarito il segretario comunale, «dato che la fontana di Piazza Don Musazzi è del tipo con impianto di ricircolo dell' acqua». Da lì la trasmissione del parere non solo all'ex sindaco ma anche alla prima cittadina e al comandante della Polizia Locale cittadina **«per gli accertamenti di presunta violazione degli obblighi previsti nel provvedimento sindacale»** finalizzato a limitare gli sprechi di acqua per fronteggiare la siccità, che aveva poi portato alla sanzione a Parini, ovvero colui che aveva materialmente azionato la fontana.

This entry was posted on Friday, November 11th, 2022 at 4:15 pm and is filed under [Alto Milanese, Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.